

**XXVIII SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • dal 14 al 20 ottobre 2018**

# ETERNO È IL SUO AMORE PER NOI!

*Ad onore della Santissima Trinità,  
per l'esaltazione della fede cattolica e l'incremento della vita cristiana, con  
l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e  
Nostra, dopo aver lungamente riflettuto, invocato più volte l'aiuto divino e  
ascoltato il parere di molti Nostri Fratelli nell'Episcopato,*

**DICHIARIAMO e DEFINIAMO SANTI i Beati**

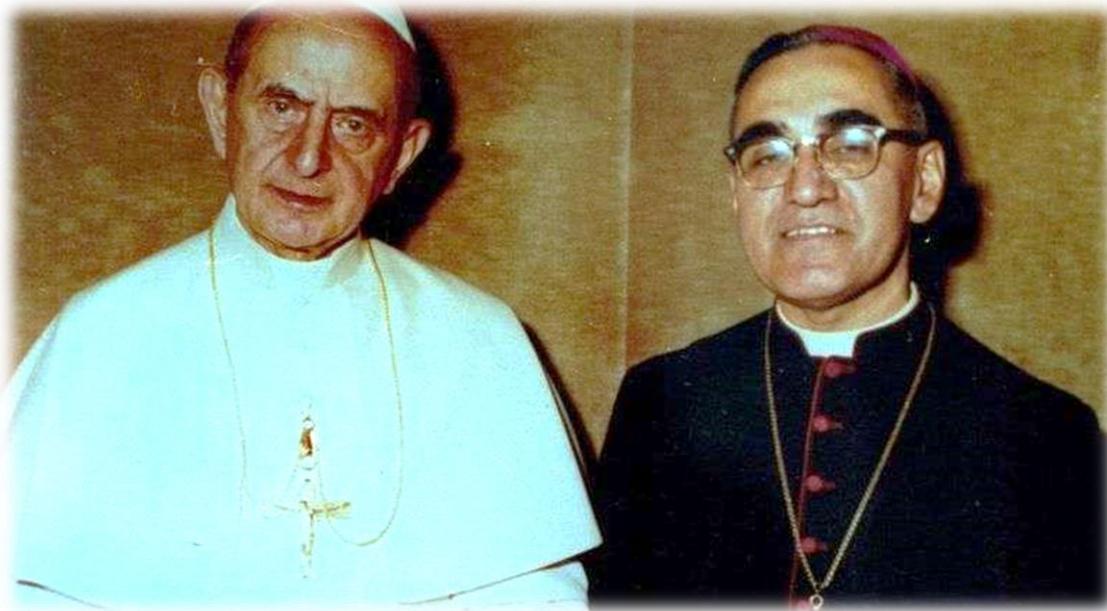
**PAOLO VI, OSCAR ARNULFO ROMERO GADÁMEZ,**

**FRANCESCO SPINELLI, VINCENZO ROMANO,**

**MARIA CATERINA KASPER, NAZARIA IGNAZIA, NUNZIO SULPRIZIO**

*e li iscriviamo nell'Albo dei Santi e stabiliamo che in tutta la Chiesa essi  
siano devotamente onorati tra i Santi.*

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*



## S. PAOLO VI, PAPA

Giovanni Battista Montini, nasce a Concesio (Brescia) e compie gli studi fino alla licenza ginnasiale presso il collegio "Arici" dei padri Gesuiti a Brescia, per lunghi periodi come alunno esterno, causa la salute delicata.

Ottiene la licenza liceale come privatista presso il Liceo classico statale "Arnaldo da Brescia". Avvertita la vocazione sacerdotale, entra nel Seminario di Brescia, e segue i corsi come esterno: viene ordinato sacerdote nella cattedrale bresciana il 29 maggio 1920.

Indirizzato alla carriera diplomatica, ebbe numerosi incarichi di rilievo nella Curia Romana e fu assistente ecclesiastico degli universitari cattolici italiani. Diventato arcivescovo di Milano, compì il suo ingresso solenne il 6 gennaio 1955, impegnandosi ad ascoltare la società che cambiava e

indicandole Dio come unico riferimento. Fu creato cardinale dal Papa san Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958.

Eletto Papa col nome di Paolo VI il 21 giugno 1963, dichiarò immediatamente di voler portare avanti il Concilio Ecumenico Vaticano II. Alla sua conclusione, cominciò quindi a metterne in opera le deliberazioni con grande coraggio, in mezzo a ostacoli di ogni segno. In particolare pubblicò il rinnovato Messale Romano.

Fu importante e profonda la sua azione ecumenica, con proficui scambi e incontri con la Chiesa anglicana e la Chiesa ortodossa. Scrisse sette encicliche e compì nove viaggi apostolici fuori dall'Italia.

L'ultimo periodo della sua vita fu segnato dalla contestazione ecclesiale, cui reagì con fermezza e carità, e dall'uccisione del suo amico, l'onorevole Aldo Moro.

Morì nella residenza pontificia di Castel Gandolfo il 6 agosto 1978.

È stato beatificato da papa Francesco il 19 ottobre 2014. Lo stesso Pontefice ha riconosciuto, il 6 marzo 2018, il secondo miracolo valido per la canonizzazione, la cui data è stata fissata, nel Concistoro ordinario pubblico del 19 maggio 2018, al 14 ottobre dello stesso anno.

La memoria liturgica di papa Montini cade il 26 settembre, giorno del suo compleanno, tranne per la diocesi di Milano, che la celebra il 30 maggio, anniversario della sua Prima Messa. I suoi resti mortali sono venerati nelle Grotte Vaticane sotto la Basilica di San Pietro a Roma.

*O Dio, sorgente della vita, che al tuo servo, il santo papa Paolo VI, ti sei rivelato mistero di pace e di beatitudine, fa' che, illuminati dai suoi esempi, riconosciamo nel tuo Figlio Gesù Cristo l'unico Redentore dell'uomo.*

## S. OSCAR ROMERO, VESCOVO E MARTIRE

*“Uno non deve mai amarsi al punto da evitare ogni possibile rischio di morte che la storia gli pone davanti. Chi cerca in tutti i modi di evitare un simile pericolo, ha già perso la propria vita”.*

Oscar Romero nasce a Ciudad Barrios di El Salvador il 15 marzo 1917 da una famiglia modesta. Avviato all'età di 12 anni come apprendista presso un falegname, a 13 entrerà nel seminario minore di S. Miguel e poi, nel 1937, nel seminario maggiore di San Salvador retto dai Gesuiti. All'età di 20 anni fa il suo ingresso all'Università Gregoriana a Roma dove si licenzierà in teologia nel 1943, un anno dopo essere stato ordinato Sacerdote. Rientrato in patria si dedicherà con passione all'attività pastorale come parroco. Diviene presto direttore della rivista ecclesiale “Chaparrastique” e, subito dopo, direttore del seminario interdiocesano di San Salvador. In seguito avrà incarichi importanti come segretario della Conferenza Episcopale dell'America Centrale e di Panama. Il 24 maggio 1967 è nominato Vescovo di Tombee e solo tre anni dopo Vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di San Salvador. Nel febbraio del '77 è Vescovo dell'arcidiocesi, proprio quando nel paese infierisce la repressione sociale e politica.

Sono, ormai, quotidiani gli omicidi di contadini poveri e oppositori del regime politico, i massacri compiuti da organizzazioni paramilitari di destra, protetti e sostenuti dal sistema politico. È il periodo in cui il generale Carlos H. Romero è proclamato vincitore, grazie a brogli elettorali, delle elezioni presidenziali. La nomina del nuovo Vescovo non desta preoccupazione: mons. Romero, si sa, è “un uomo di studi”, non impegnato socialmente e politicamente; è un conservatore.

Il potere confida in una pastorale aliena da ogni compromesso sociale, una pastorale “spirituale” e quindi asettica, disincarnata. Mons. Romero inizia il suo lavoro con passione. Passa poco tempo che le notizie della sua inaspettata attività in favore della giustizia sociale giungono lontano e presto arrivano i primi riconoscimenti ufficiali dall'estero. Mons. Romero li accetta tutti in nome del popolo salvadoregno. Ma che cosa è accaduto nell'animo del vescovo conservatore?

Di particolare nulla. Solo una grande Fede di pastore che non può ignorare i fatti tragici e sanguinosi che interessano la gente. Disse, infatti, Romero: “Nella ricerca della salvezza dobbiamo evitare il dualismo che separa i poteri temporali dalla santificazione” e ancora: “Essendo nel mondo e perciò per il mondo (una cosa sola con la storia del mondo), la Chiesa svela il lato oscuro del mondo, il suo abisso di male, ciò che fa fallire gli esseri umani, li degrada, ciò che li disumanizza”. Forse un evento scatenante potrebbe essere stato l'assassinio del gesuita Rutilio Grande da parte dei sicari del regime; Romero apre un'inchiesta sul delitto e ordina la chiusura di scuole e collegi per tre giorni consecutivi. Nei suoi discorsi mette sotto accusa il potere politico e giuridico di El Salvador. Istituisce una commissione permanente in difesa dei diritti umani; le sue omelie, ascoltate da moltissimi parrocchiani e trasmesse dalla radio della diocesi, vengono pubblicate sul giornale “Orientación”. Una certa chiesa si impaurisce allontanandosi da Romero e dipingendolo come un “incitatore della lotta di classe e del socialismo”. In realtà Romero non

invitò mai nessuno alla lotta armata, ma, piuttosto, alla riflessione, alla presa di coscienza dei propri diritti e all'azione mediata, mai gonfia d'odio. Purtroppo, il regime sfidato aveva alzato il tiro; dal 1977 al 1980 si alternano i regimi ma non cessano i massacri: il 24 marzo 1980 Oscar Romero, proprio nel momento in cui sta elevando il Calice nell'Eucarestia viene assassinato. Le sue ultime parole sono ancora per la giustizia: “In questo Calice il vino diventa sangue che è stato il prezzo della salvezza. Possa questo sacrificio di Cristo darci il coraggio di offrire il nostro corpo ed il nostro sangue per la giustizia e la pace del nostro popolo. Questo momento di preghiera ci trovi saldamente uniti nella fede e nella speranza”.

Da quel giorno la gente lo chiama, lo prega, lo invoca come San Romero d'America. Sì, la profezia di Romero, il vescovo fatto popolo si è realizzata: “Se mi uccideranno – aveva detto – risorgerò nel popolo salvadoregno”.

*O Dio, luce e pastore dei credenti, che hai chiamato il vescovo e martire sant'Oscar a illuminare la comunità cristiana con la parola e a formularla con la testimonianza di vita, fa' che custodiamo la fede che ci ha insegnato e seguiamo la via che ha tracciato con l'esempio.*

---

## 1978: L'ANNO dei TRE PAPI

(...continua da SYN 358-359)

### LUNEDÌ 16 OTTOBRE 1978

Il 16 ottobre, dopo due giorni di conclave, cinque scrutini e tre fumate nere, nel tardo pomeriggio la fumata bianca della Cappella Sistina annuncia al mondo l'elezione del nuovo papa: il primo papa slavo in duemila anni, il primo non italiano dal 1523, un papa che veniva «di un Paese lontano», come dice lui stesso al momento della prima benedizione dalla loggia vaticana. Ecco le sue parole: “Siamo ancora tutti addolorati dopo la morte del nostro amatissimo Papa Giovanni Paolo I. Ed ecco che gli Eminentissimi Cardinali hanno chiamato un nuovo vescovo di Roma. Lo hanno chiamato da un paese lontano... lontano, ma sempre così vicino per la comunione nella fede e nella tradizione cristiana. Ho avuto paura nel ricevere questa nomina, ma l'ho fatto nello spirito dell'ubbidienza verso Nostro Signore Gesù Cristo e nella fiducia totale verso la sua Madre, la Madonna Santissima. Non so se posso bene spiegarmi nella vostra... nostra lingua italiana. Se mi sbaglio mi corrigerete. E così mi presento a voi tutti, per confessare la nostra fede comune, la nostra speranza, la nostra fiducia nella Madre di Cristo e della Chiesa, e anche per incominciare di nuovo su questa strada della storia e della Chiesa, con l'aiuto di Dio e con l'aiuto degli uomini”.

Karol Wojtyła ha 58 anni quando diventa papa e il suo vigore fisico e spirituale porta una ventata di freschezza nella Chiesa e nel mondo: di lì a poco si registrano cambiamenti storici epocali ai quali contribuisce in maniera determinante proprio questo pontefice.

Un papa atleta, che ama lo sport, come racconta Renato Buzzonetti, per 26 anni suo medico personale: “Praticava la canoa, il nuoto, lo sci e l'escursionismo”. E poi il racconto di quando Giovanni Paolo II va al Policlinico Umberto I a trovare Sandro Pertini, lì ricoverato. Il presidente lo ha invocato più volte, esprimendo il desiderio di incontrare il suo amico. Non fanno entrare il Papa nella stanza, Pertini, molto malato dormiva e non fu svegliato. Giovanni Paolo II prega il rosario dietro la porta, seduto su una sedia, e dice: “Il Signore troverà la sua strada”. Una delle prime cose che colpiscono tutti quelli che hanno avuto la fortuna di incontrarlo, è il suo sguardo, profondo, che sembrava scrutare nella profondità i suoi interlocutori: “Il suo sguardo era speciale – racconta mons. Pawel Ptasznik – a volte ho avuto la sensazione che mi scavasse dentro con il suo sguardo; guardava tutti con amore e dolcezza, ma attentamente: quando avevo qualche problema, lui lo scorgeva sempre e mi chiedeva: cosa succede?”. Un Papa che da subito attrae i giovani, con i quali stabilì un legame indissolubile. Il Card. Stanislaw Dziwisz, Arcivescovo di Cracovia e suo segretario, racconta come la sua figura ispiri ancora oggi tanti giovani, anche in chi non lo ha mai incontrato: “Lui accompagnava

*sempre i giovani, con il suo sorriso, la sua parola". La sua attenzione verso gli altri è ben testimoniata da Massimo Sansolini, sediaro pontificio dal 1964: "È stato un grande pontefice, ma è stato un grande uomo e per questo è un grande Santo. Tre mesi dopo la sua elezione ci ammisero alla presenza del Papa per fare gli auguri di Natale. Erano ammesse anche le famiglie, ma quando giunse il mio momento gli dissi: Padre Santo, io sono solo, non sono sposato. Lui mi prese il braccio, mi tirò verso gli astanti e mi disse: ecco qui due solitari. Un anno dopo, per la stessa occasione degli auguri, quando toccò a me, mi disse: questo è il momento dei solitari. Fui scioccato che lui, con tutti i suoi impegni, dopo un anno si ricordò quelle stesse parole".*

Quel 16 ottobre inizia un pontificato che durerà ben 27 anni, denso di "prime volte", di record, di continue trasferte in ogni angolo del mondo per incontrare uomini e donne e annunciare loro il Vangelo. È stato il papa del terzo segreto di Fatima; nel suo Magistero sono presenti splendide encicliche, il nuovo Codice di diritto canonico, il nuovo Catechismo della Chiesa cattolica. Con il suo pontificato che nasceva quel 16 ottobre, la Chiesa cattolica si prestava ad attraversare un periodo di cambiamenti storici epocali. Muore a Roma il 2 aprile 2005. Oggi è santo e la sua festa liturgica è iscritta nel calendario romano al 22 ottobre.

 ascolto della parola di domenica 14 ottobre

### SECONDA LETTURA: Ebrei 4,12-13

*La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.*

Nell'Antico Testamento la sapienza era invocata per imparare a discernere ciò che è giusto (cfr. 1 Re 3,9); nel Nuovo Testamento si presenta come parola di Dio incarnata, con un infallibile potere di discriminazione e di giudizio. In pochi versetti l'autore della Lettera agli Ebrei ce ne offre infatti una suggestiva teologia. Tale parola ci è presentata in linea con la sapienza, da cui Israele si era stoltamente allontanato (cfr. Bar 3,9-38; 4,1-4). Essa è qualificata come «vivente», in grado quindi di dare vita rinvigorendo le scelte di fede del credente; «efficace», cioè dotata della *dynamis Theû*, vale a dire della 'potenza di Dio' che rende i fedeli suoi testimoni (cfr. At 19,20; 1 Cor 1,18). Ancora, essa è ritenuta «più capace di penetrare» rispetto a una spada taglientissima, perché può giungere a scrutare le interiorità dell'uomo in tutte le sue componenti psicologiche e spirituali.

Nel v. 13 si opera un brusco salto grammaticale che ci mostra chiaramente come la Parola coincida di fatto con Dio stesso, al cui giudizio nessuno può in alcun modo sottrarsi. Sappiamo, infatti, che il Padre ha affidato questo giudizio al suo Figlio diletto e che tale giudizio è giusto, è però anche misericordioso per chi ha fede: «Chi crede in lui non è condannato» (Gv 3,18).

*la Preghiera* di Roberto Laurita

C'è dell'entusiasmo in quell'uomo che ti corre incontro, Gesù, e si getta in ginocchio davanti a te.

E la domanda che ti pone è del tutto consolante: ecco uno che non si accontenta di beni effimeri, ma cerca quel che conta veramente: la vita eterna.

Anche tu provi tenerezza per lui perché le sue parole sono sincere quando afferma di aver osservato i comandamenti fin dalla giovinezza.

E allora perché il finale è così diverso da quello che ci attendevamo? Perché alle tue parole si fa scuro in volto e se ne va via rattristato? La causa è presto trovata: possedeva molti beni...

Ecco perché tu ci metti in guardia dal pericolo costituito dalle ricchezze.

Non riempiono solo le nostre case, le nostre valigie così ingombranti, le nostre cassette di sicurezza; occupano il

nostro cuore e non lasciano posto a te, ad un amore per te così forte, così profondo e così totale da essere pronti ad abbandonare tutto pur di mettersi al tuo seguito.

Questo è certo: tu non ti accontenti affatto degli scampoli della nostra esistenza.

## AVVISI e COMUNICAZIONI

•**SUOR AGNESE FERRARO È TORNATA alla CASA del PADRE:** originaria di Abbazia, classe 1937, appartenente alla concreazione religiosa delle *Fialie della Sapienza*, è mancata presso la casa dell'istituto a Castiglione Torinese domenica 7 u. s. e dove il martedì successivo sono stati celebrati i funerali. La salma riposa nel locale cimitero. *Ai famigliari le sincere e cristiane condoglianze della comunità.*

•**MESE MISSIONARIO e MESE del ROSARIO:** inizia il mese di ottobre, tradizionalmente legato alla realtà delle Missioni *ad gentes* e alla Beata Vergine del Rosario. Raccomando la recita del Rosario nelle famiglie e nei gruppi di preghiera affinché sia mantenuta viva la fede nelle nostre terre e nuovi fratelli e sorelle entrino a far parte della Chiesa di Cristo.

•**FESTA con la TERZA ETÀ ad ABBAZIA:** facciamo festa con tutti coloro che hanno compiuto 65 anni, domenica 14 ottobre con la Santa Messa alle 11.00 (per chi desidera, sarà amministrato il sacramento dell'Unzione degli Infermi).

•**32ª SETTIMANA SOCIALE dei CATTOLICI TREVIGIANI:** lunedì 15 *"Partecipare il conflitto e la pace"*: intervento su Toniolo, la Pace e il Diritto internazionale. *"Pacem in Terris"*: monologo teatrale di Lucilla Giagnoni. **Martedì 16 "Partecipare la società"**. Democrazia e populismi, prof. Antonio Maria Baggio, professore ordinario di Filosofia Politica all'Istituto Universitario Sophia. Presso Auditorium S. Pio X, in viale d'Alviano a Treviso, alle 20.30.

•**COMITATO di GESTIONE della SCUOLA dell'INFANZIA:** è convocato per martedì 16, in canonica ad Abbazia.

•**SS. MESSE nei CIMITERI:** giovedì 18, alle **15.00**, ad Abbazia; venerdì 19, alle **9.00**, a Borghetto. *In caso di pioggia, saranno celebrate nelle rispettive chiese parrocchiali.*

•**ITINERARIO di preparazione al BATTESIMO per i GENITORI:** giovedì 18 ottobre, ore 20.30, Abbazia Pisani, in canonica.

•**FORMAZIONE CATECHISTI:** a Mottinello N., venerdì 19, alle 20.30.

•**ASSEMBLEA GENITORI CATECHESI 1ª 2ª e 3ª MEDIA:** venerdì 19, alle 20.45, ad Abbazia (Corte Benedettina).

•**VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA:** sabato 20, alle 20.30, in Cattedrale a Treviso, con l'invio in missione di sacerdoti, religiose e laici.

•**92ª GIORNATA MISSIONARIA:** si celebrerà in tutto il mondo domenica 21. Pregheremo per l'annuncio del Vangelo... i missionari e per tutti noi che non perdiamo la fede! *Tutte le offerte raccolte durante le ss. Messe saranno consegnate alle Pontificie Opere Missionarie.*

•**1º INCONTRO CATECHESI FAMILIARE per la 2ª ELEMENTARE:** domenica 21, dalle 15.00 alle 16.30, ad Abbazia.

•**RITIRO SPIRITUALE per MINISTRI STRAORDINARI, OPERATORI SANITARI e VOLONTARI nel mondo della SALUTE:** promosso dall'Ufficio diocesano di Pastorale della Salute sul tema *"Una giornata con Gesù. La vita quotidiana scuola di santità"*. Martedì 23 ottobre, presso i Santuari Antoniani a Camposampiero, dalle 15.00 alle 17.00. *La partecipazione è aperta a tutti coloro che lo desiderano.*

## CONFESSIONI

in preparazione alla festa dei Santi e alla  
Commemorazione dei Defunti

**1ª 2ª e 3ª MEDIA**

Venerdì 26 ottobre, alle 14.30, a Borghetto

**4ª e 5ª ELEMENTARE**

Lunedì 29 ottobre, alle 14.30 e alle 16.00, a Borghetto

**Per TUTTI (adolescenti, giovani e adulti)**

Martedì 31 ottobre, dalle 16.00 alle 18.00,  
sia a Borghetto sia ad Abbazia

# CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

✕ <b>DOMENICA 14</b>	<b>XXVIII del TEMPO ORDINARIO</b>	Sap 7,7-11 * Sal 89 * Eb 4,12-13 * Mc 10,17-30	<b>IV</b>
8.15 Abbazia	+ Cazzaro Lino + Ferronato Adele, Giuseppe e Fabio + Pegorin Luigi, Giuditta, Angelo e Antonella + Mattara Arduino + Ferraro suor Agnese		
9.30 Borghetto	* <i>per la comunità</i> + Reginato Antonella + Caeran Luigi e Gelsomina + Casonato Cornelio e Maria; Parolin Pietro e Teodolinda + Zorzi Mario, Luciana, Diana ed Elio + Barichello Ubaldo e genitori; Anna, Attilio e famiglia Stocco + Cecchin Luciano, Mario e Nerina + Cecchetto Orfeo e Clelia; Casonato Giuseppe + Pinton Livio e famiglia Marcon + Ferraro suor Agnese		
10.00 Roma	<b>S. Messa di canonizzazione dei beati Paolo VI papa, Oscar Arnulfo Romero Gadámez vescovo e martire, Francesco Spinelli sacerdote, Vincenzo Romano sacerdote, Maria Caterina Kasper vergine e fondatrice, Nazaria Ignazia vergine e fondatrice, Nunzio Sulprizio laico</b>		
11.00 Abbazia	<b>S. MESSA nella "FESTA CON LA TERZA ETÀ" e conferimento del sacramento dell'UNZIONE</b> * <i>per la comunità</i> + Plotegher Riccardo, Annamaria e Assunta + Bertollo Antonio + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Pallaro Guerrino e Caterina + Volpato Giovanni e famigliari + Moro Giuseppina (7° ann.) + Pettenuzzo don Giuseppe (7° ann.), Alfio e Preziosa; Molena Sabrina + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Geron Oreste, Ottorino e famigliari + Zin Emanuele + famiglie Massarotto e Biasibetti + Ferraro suor Agnese		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		
<b>Lunedì 15</b>	s. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa [M]	Gal 4,22-24.26-27.31;5,1 * Sal 112 * Lc 11,29-3	<b>IV</b>
8.00 Borghetto	* <i>ad mentem offerentis</i>		
<b>Martedì 16</b>	s. Margherita Maria Alacoque, vergine [MF] s. Edvige, religiosa [MF]	Gal 5,1-6 * Sal 118 * Lc 11,37-41	<b>IV</b>
19.00 Abbazia	+ Frasson Antonio, Angela e Vito + Mattara Arduino (30° giorno)		
<b>Mercoledì 17</b>	s. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire [M]	Gal 5,18-25 * Sal 1 * Lc 11,42-46	<b>IV</b>
9.00 Abbazia	+ defunti del Gruppo Anziani + Prati Maria e Dorigo Margherita		
<b>Giovedì 18</b>	s. Luca, evangelista [F]	2Tm 4,10-17 * Sal 144 * Lc 10,1-9	<b>P</b>
<b>15.00</b> Abbazia	<b>In cimitero.</b> * <i>ad mentem offerentis</i>		
<b>Venerdì 19</b>	ss. Giovanni di Brèbeuf e Isacco Jogues, sacerdoti e Compagni martiri [MF] s. Paolo della Croce, sacerdote [MF]	Ef 1,11-14 * Sal 32 * Lc 12,1-7	<b>IV</b>
<b>9.00</b> Borghetto	<b>In cimitero.</b> * <i>ad mentem offerentis</i>		
<b>Sabato 20</b>	s. Maria Bertilla Boscardin, vergine [MD]	Ef 1,15-23 * Sal 8 * Lc 12,8-12	<b>IV</b>
18.00 Borghetto	+ Perin Giovanni e figli + Tollardo Noè e famiglia Frasson + Di Napoli Pina		
19.30 Abbazia	* <i>per la classe 1978</i> + Mason Guerrino + Loriggiola Alido, Maria e figli + Geron Luigi, Maria Celestina e familiari + Bergamin Silvio, Silvana, Franca e Vittoria + Ballan Tarcisio + Segati suor Giuseppina (ann.) + Cazzaro Enedina (7° ann.), Menzato Antonio e Pettenon Monica		
✕ <b>DOMENICA 21</b>	<b>XXIX del TEMPO ORDINARIO</b> • 92ª Giornata Missionaria Mondiale "Giovani per il Vangelo"	Is 53,10-11 * Sal 32 * Eb 4,14-16 * Mc 10,35-45	<b>I</b>
8.15 Abbazia	+ Marcon Ireneo + Mattara Giuseppe, Palmira, Savino, Rosetta e Ricciardo Sara + Cervellin Angelo e Maria; Milani Mosè, Clara e Arrigo + Baggio Assunta e Francesco + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Santinon Corrado e Zandin Guerrino + Pierobon Attilio e Adelina; Franzon Ivo + Ruffato Fidenzio + Cattapan Ancella e Mazzon Ottorino + Mattara Arduino + Turetta Giorgio, Maurizio, Roberta e Trevisan Mario		
9.30 Borghetto	* <i>per la comunità</i> + famiglie Fiorin e Biasibetti, Enrico e Alessandro + Casonato Narciso e Vittoria; nonni Casonato e Pilotto + Barichello Sante, Giovanna e figli + Buggio Luigi ed Elena + Zanella Mary		
11.00 Abbazia	* <i>per la comunità</i> * <i>per l'evangelizzazione dei popoli</i> + Ferraro suor Agnese (7° giorno) + Zanchin Rino, Giulio, Antonio e Scarpazza Angela + Stocco Dino e Anna + Maschio Enmanuel (4° ann.) + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Favarin suor Primitiva (ann.) + Squizzato Daniele, Giuseppe e Vittoria		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.